## *Zwischen Kanone und Bombe*
## *Neue Ausstellung der Galerie M.E. Thelen*

*In der Galerie M.E. Thelen an der Bertholdstraße wird bis zurn 15.Juni eine Ausstellung mit Arbelten des Italieners Pino Pascali gezeigt. Natürlich erwartet den Besucher wieder eine Überraschung, aber sie ist doch nicht so makaber, wie man es nach der Lektüre des Artikels von Udo Kultermann im Katalog erwarten könnte. Die Räume erlaubten bloß eine beschränkte Auswahl von Gegenständen. Wenn man sich plötzlich einer Kanone gegenflber – aber keine Angst, es ist nur eine Attrappe, wie auch die mächtige Bombe am anderen Ende. Man sieht ferner vier Jagdtrophäen, die wie Häupter von Dinosaurier in den Raum hineinragen, den Kopf eines Drachen und an einer Wand ein Plakat von "Luftkissen", das als Schallmauer bezeichnet ist.*
*Man braucht von dem Ganzen weder fasziniert noch abgestoBen zu warden. Man muß sich aber doch die Frage vorlegen: Was soll das? Will es Kunst sein, müßte dahinter eine den Autor zur Gestaltung drängende Idee stehen. Wie aber könnte sie beschaffen sein? Die plausibelste Erklärung ware die, daß er die Bedrohung der Menschheit durch eine feindselige Zeit und durch guadenlose Mächtc symbolisieren möchte.*

## *Tra il cannone e la bomba*
## *La nuova mostra della Galleria M.E. Thelen*

*Nella Galleria M.E. Thelen, in Bertholdstrasse, verrà esposta, a partire dal 15 Giugno, una mostra con le opere dell'artista italiano Pino Pascali. Naturalmente i visitatori si aspettano ancora una volta una "sorpresa", ma questa non sarà di certo così macabra come si predeve attraverso la lettura degli articoli del catalogo di Udo Kultermann. Gli spazi consentono solo una limitata scelta di opere.*

*Se si entra dal corridoio in una delle sale ci si troverà di colpo di fronte un cannone – ma niente paura, è solo una riproduzione, come anche la potente Bomba posta in chiusura. Si possono trovare ulteriori quattro Trofei di Caccia, come le teste dei dinosauri gettate nella sala, la testa di un drago e, su di un muro, un cartello con su scritto "Insonorizzatore" che sta ad indicare il Muro del Sonno.*

*Tutto questo non vuole né affascinare né tantomeno indignare. Ma allora la domanda che ci si dovrebbe porre è: cosa sarebbe questo? Vuole essere Arte? Dovrebbero esserci allora, dietro all'autore, delle idee, motivazioni, scaturitesi dentro egli stesso da realizzare. Ma come potrebbe elaborarle? L'unica spiegazione plausibile sarebbe quella di voler raffigurare la minaccia dell'umanità da parte di una potenza senza pietà durante un periodo di guerra.*

Didascalia
Pino Pascali, 1935 nato a Bari, da ieri nella Galleria Thelen. L'italiano vive e lavora a Roma